

LA NATURA PUÒ SOPRAVVIVERE IN UN MONDO CHE SI FRAMMENTA?



Jon Duncan
Chief Impact Officer

Un mondo frammentato rende più difficile l'azione "collettiva" sulle questioni ambientali globali. Negli Stati Uniti e nell'Unione europea il sostegno alle questioni ambientali sta diminuendo, mentre tariffe, immigrazione, inflazione, sicurezza energetica e occupazione occupano il primo posto. Ciononostante, la COP16 sulla biodiversità, conclusasi quest'anno a Roma, ha mobilitato 200 miliardi di dollari per la natura e ha raggiunto un accordo su una serie completa di indicatori per monitorare la biodiversità.

Quest'ultimo è forse più importante e apre la strada a strumenti finanziari che incentivano gli investimenti nella conservazione e nel ripristino della biodiversità. Se usati correttamente, questi strumenti consentono di aumentare i flussi di capitale finanziario per incrementare le nostre riserve di capitale naturale. Ciò implica che l'umanità ricalibri la propria comprensione di quanto il nostro benessere sia fondamentalmente legato al funzionamento sicuro dei sistemi viventi della Terra.

COSA C'È IN GIOCO?

Il Living Planet Report 2024 del WWF¹ riporta che dal 1970 al 2020 le dimensioni medie delle popolazioni di fauna selvatica monitorate si sono ridotte del 73% (sulla base di quasi 35.000 tendenze demografiche e 5.495 specie di anfibi, uccelli, pesci, mammiferi e rettili). Le popolazioni d'acqua dolce sono quelle che hanno sofferto di più, con un calo dell'85%, seguite da quelle terrestri del 69% e da quelle marine del 56%. Il declino più rapido è stato registrato in America Latina e nei Caraibi: 95% di deterioramento rispetto al 1970, seguito dall'Africa 76% e dall'Asia-Pacifico

60%. La perdita di specie è stata determinata principalmente dalla distruzione e dal degrado degli habitat, accelerati soprattutto dalla crescita dei sistemi alimentari industriali.

Questi impatti cumulativi possono raggiungere soglie che si autopermanenzano, dando luogo a cambiamenti sostanziali, spesso bruschi e potenzialmente irreversibili², i cosiddetti punti di non ritorno. Gli esempi includono il collasso delle barriere coralline, lo scioglimento delle calotte polari, la perdita delle foreste tropicali e l'interruzione della circolazione termoalina oceanica. Una volta superate le soglie, le conseguenze possono essere gravi e di vasta portata².

I MERCATI POSSONO AIUTARE A DARE UN PREZZO ALLA NATURA?

Il valore della natura per l'economia globale è significativo e complesso, con servizi ecosistemici come l'impollinazione, il sequestro del carbonio, la purificazione dell'acqua, la fornitura di risorse e la regolazione del clima che si stima abbiano un valore di trilioni di dollari all'anno. Secondo un rapporto del WEF, oltre la metà del PIL mondiale (circa 44 miliardi di dollari) dipende in misura moderata o elevata dalla natura.

«La biodiversità svolge un ruolo cruciale nella farmaceutica, nella biotecnologia e nelle risorse genetiche.»

Nonostante ciò, la natura è stata un punto cieco nell'economia, come evidenziato dalla Dasgupta Review on the Economics of Biodiversity³, che rileva che le industrie basate sulla natura, come l'agricoltura rigenerativa, la pesca, la silvicolture, la conservazione e l'ecoturismo, contribuiscono in modo significativo all'economia mondiale. La biodiversità svolge un ruolo cruciale nella farmaceutica, nella biotecnologia e nelle risorse genetiche, offrendo potenziali benefici economici attraverso l'innovazione e le scoperte scientifiche. Allo stesso modo, il ripristino e la manutenzione di infrastrutture ecologiche come mangrovie, zone umide, bacini idrografici, foreste primarie, estuari e fiumi continuano a fornire importanti servizi ecosistemici come la prevenzione degli incendi, la protezione dalle tempeste e il filtraggio dell'acqua.

CIÒ CHE VIENE MISURATO, PUÒ ESSERE GESTITO E VALORIZZATO

Negli ultimi due decenni le tecniche di osservazione della Terra si sono evolute in modo significativo, rivoluzionando la nostra comprensione dello stato globale degli ecosistemi e della biodiversità. I progressi nelle immagini satellitari, nel telerilevamento, nei droni LiDAR, nel campionamento dell'eDNA, nell'integrazione dell'IA, nel monitoraggio acustico e nella crescita delle reti di citizen science consentono oggi di avere una prospettiva più ampia sul funzionamento sicuro dei sistemi viventi della Terra.

I progressi nell'accuracy e nell'accessibilità della misurazione della biodiversità consentono ora di quantificare i servizi ecosistemici, in modo da sostenere il crescente sforzo di riconoscere i beni ecologici nei bilanci dei loro custodi.

Per chi lavora nel campo della conservazione e del ripristino esistono ora una politica di sostegno, un quadro normativo, capitali impegnati, nuove tecniche "digitali" di monitoraggio e valutazione, strumenti finanziari innovativi e un mercato in crescita per la biodiversità e i crediti di carbonio. Nonostante i titoli dei giornali, c'è motivo per un cauto ottimismo nel mondo della finanza per la natura.

¹ <https://livingplanet.panda.org/>

² Planetary Health Check 2024

³ The economics of biodiversity:
The Dasgupta Review | Royal Society



REYL
INTESA SANPAOLO

INFORMAZIONE IMPORTANTE - Il presente contenuto, messo a disposizione da REYL & Cie SA e/o dalle sue società affiliate (di seguito "REYL"), ha finalità esclusivamente informative, è destinato ad un uso strettamente interno e non intende costituire una sollecitazione o un'offerta, una raccomandazione o un consiglio di acquistare o vendere diritti in qualsivoglia strumento finanziario ivi menzionato, né di effettuare transazioni o diventare parte di una transazione di qualsiasi tipo, in particolare con destinatari che non siano investitori qualificati, autorizzati, idonei e/o istituzionali. Il contenuto è destinato ad essere utilizzato esclusivamente dal destinatario e non può essere comunicato, stampato, scaricato, utilizzato e riprodotto ad altri fini. Il contenuto non è destinato a essere distribuito/offerto a, o utilizzato da, persone fisiche o giuridiche di un Paese, o soggetto a una giurisdizione, le cui leggi o normative vietano tale distribuzione/offerta od uso. Sebbene REYL si impegni ragionevolmente per ottenere le informazioni da fonti che ritiene affidabili, REYL, i suoi amministratori, rappresentanti, dipendenti o azionisti non assumono responsabilità in merito al presente contenuto e non garantiscono che i dati indicati siano corretti, completi o degni di fede. REYL non assume quindi alcuna responsabilità per le eventuali perdite derivanti dall'utilizzo del presente contenuto, il quale è destinato esclusivamente ai destinatari che comprendono i rischi inerenti e sono in grado di assumerli. Le informazioni, i pareri e le verifiche contenute nel presente documento sono pertinenti alla data di pubblicazione e potrebbero essere revocate o subire variazioni senza preavviso. Il contenuto del presente documento è destinato esclusivamente a soggetti in grado di comprendere e assumersi tutti i rischi del caso. Prima di eseguire qualsiasi transazione, i destinatari devono stabilire se lo strumento finanziario menzionato nel contenuto corrisponde alle sue caratteristiche particolari e devono accertarsi di determinare, in modo indipendente (con i loro consulenti professionali) i rischi specifici, le conseguenze legali, fiscali e contabili nonché le condizioni di idoneità dell'acquisto degli strumenti finanziari menzionati nel contenuto. REYL, i suoi amministratori, funzionari, dipendenti, agenti e azionisti possono di volta in volta vantare interessi e/o avere impegni di sottoscrizione negli strumenti finanziari descritti nel presente documento. REYL non fornisce garanzie per quanto riguarda l'adeguatezza delle informazioni indicate, dei pareri o degli strumenti finanziari. I dati storici relativi al rendimento degli strumenti finanziari o delle attività sottostanti non costituiscono un'indicazione del loro rendimento futuro. Il presente contenuto è stato redatto da un dipartimento di REYL che non è un'unità organizzativa responsabile per la ricerca finanziaria. REYL è soggetta a diversi obblighi regolamentari e alcuni strumenti finanziari possono non essere disponibili in tutte le giurisdizioni o per tutti i tipi di destinatari. Il destinatario dovrà quindi conformarsi alle sue normative locali. Il presente non intende di offrire servizi e/o strumenti finanziari nei paesi o nelle giurisdizioni in cui tale offerta fosse illecita ai sensi delle leggi locali in vigore.

